

**Animali** Sono oltre sessanta milioni i pet che vivono nelle nostre abitazioni

# Cani, gatti & Co: dieci regole di convivenza

Gianmarco Ferrari, presidente Assalco, presenta un importante decalogo e dice: «L'amore per gli amici pelosi è enormemente diffuso nel nostro Paese, ma averne uno in famiglia implica responsabilità e tanta dedizione»

**Lorenzo Cairati**

Bologna - Maggio

**S** eppure non esista ancora un'anagrafe nazionale degli animali d'affezione, si stima che in Italia i cani siano 7 milioni, battuti solo dai gatti (7,3 milioni). E se alla lista di bau e miao si aggiungono 30 milioni di pesci, 12,8 milioni di uccellini e 1,8 milioni di piccoli mammiferi, dal criceto al furetto, per un totale superiore a 60 milioni di bestiole domestiche (o quasi), si scopre in fretta il grande feeling sbocciato tra gli italiani e i pet. In pratica, secondo una recente indagine Doxa, circa il 39 per cento delle famiglie divide l'appartamento con un cane o un gatto. Se non con entrambi.

## Rivolgersi a strutture specializzate

«L'amore per gli amici pelosi è enormemente diffuso nel nostro Paese», conferma Gianmarco Ferrari, presidente di Assalco, l'associazione tra le imprese dei settori alimentazione e cura degli animali da compagnia. «Un rapporto», spiega Ferrari, «basato sulla consapevolezza che avere un animale in famiglia implica responsabilità e dedizione. Come industria abbiamo il dovere di contribuire alla diffusione dei principi del possesso responsabile, in particolare dell'educata convivenza in società, lavorando al fianco delle istituzioni, degli enti e delle associazioni impegnate in questo campo». Per questo, in occasione della pubblicazione del dodice-



**UN RECORD**  
Nella case italiane ci sono 7,3 milioni di gatti, 7 milioni di cani e 30 milioni di pesci. Un animale d'affezione porta armonia in famiglia e responsabilizza i bambini.

simo rapporto Zoomark, il compendio annuale sul mondo dei pet presentato a Bologna pochi giorni fa, Assalco ha stilato un decalogo per il possesso responsabile degli animali vagliato in collaborazione con l'Anmvi (Associazione nazionale medici veterinari italiani). Che vi proponiamo.

Tanto per cominciare, chiariscono gli esperti, occorre essere consapevoli che si sta prendendo un impegno a lungo termine (1): accogliere un cane o un gatto implica la disponibilità a prendersene cura per tutta la sua vita. Poi (2) è necessario scegliere "con la testa", verificando a priori che le esigenze della bestiola siano in linea con lo spazio abitativo e lo stile

di vita della famiglia in cui verrà accolto. Punto 3: accertare la provenienza del pet. Che si tratti di adozione o di acquisto è fondamentale rivolgersi a professionisti e strutture autorizzate per evitare il rischio di incappare in allevatori improvvisati o traffici illegali. A questo punto (4) è obbligatorio identificare l'animale a norma di legge con la registrazione e gli eventuali aggiornamenti su passaggi di proprietà, trasferimenti o decessi, e prendersi cura della sua salute con il supporto di un medico veterinario (5).

Ma non è solo la dimensione familiare a contare. Come sottolinea il decalogo, educare gli amici a quattro zampe alla convivenza in situazioni

sociali è un passaggio chiave per facilitare il loro benessere e quello degli altri animali (6). Per questo (7) occorre rispetto delle altre persone, degli spazi pubblici e dell'ambiente (custodia, rumori, raccolta deiezioni), senza dimenticare che esercizio fisico e stimoli mentali adeguati all'età, alla razza e allo stato di salute sono fondamentali per l'amico peloso (8). Altra regola base (9) riguarda l'alimentazione, che deve essere bilanciata e nutriente. Chiude il decalogo la gestione degli imprevisti (10): impegno, responsabilità e attenzione non sempre bastano a tutelarsi. A tale proposito, suggeriscono gli esperti, si può valutare la stipula di una polizza assicurativa. **17**